

## Coraggiosa sulle Fiere: «Le manifestazioni restino sul territorio»



La Fiera di Rimini

«L'accordo con Bologna si farà ma i lavoratori, diretti e dell'indotto, vanno tutelati»

### RIMINI

La grande Fiera, la fusione cioè tra Bologna Fiere e Ieg di Rimini e Vicenza, sicuramente si farà. Co-

raggiosa Rimini non ha dubbi ma sottolinea che «l'accordo di *governance*, che dovrà definire i nuovi assetti societari e il piano industriale, deve necessariamente mantenere quell'interesse pubblico che sta nel radicamento territoriale degli eventi, facendo in modo che la futura aggregazione significhi che le manifestazioni resteranno sul territorio». Inoltre

«deve essere salvaguardata la titolarità dei "marchi" fieristici che, a differenza di Bologna, la Fiera di Rimini detiene in gran parte al suo interno».

Coraggiosa nota che «il sistema fieristico è stato fortemente colpito dalla pandemia, probabilmente necessita di risorse e di essere riorganizzato, e per uscire da una situazione così difficile, unire le forze è strategico e necessario».

Ma la fusione porta con sé anche altri aspetti da risolvere: «Il nuovo piano industriale dovrà anche occuparsi della ristorazione e della società di allestimento». E ancora: «La futura aggregazione deve essere un'operazione alla pari, che guardi agli interessi di entrambi i territori: La pandemia ha sicuramente colpito in maniera più dura Rimini e la nostra economia, anche per questo non possiamo permetterci di perdere altri pezzi del tessuto economico».

Ma soprattutto occorre prevedere «la tutela e la messa in sicurezza delle centinaia di professionalità esistenti; i lavoratori, sia diretti che indiretti dell'indotto, devono essere il punto fermo della fusione che le fiere si apprestano a compiere».